

## COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE



Parrocchie di **Ponte di Pieve** -  
Levada e Negrizia  
Salgareda e Campobernardo-  
Ormelle e Roncadelle - Cimadolmo  
e S. Michele

**SECONDA domenica di AVVENTO**  
**6 dicembre 2020**  
**« Maranathà! Vieni, Signore Gesù! »**

**RACCOLTA “ Un posto a Tavola”  
a favore delle missioni diocesane.**  
**Porre l’offerta nella cassetta  
all’ingresso della chiesa**

.....  
**“ RADDRIZZATE LE VIE DEL SIGNORE”**

Marco (1, 1-8)

**RIFLESSIONE**

**“Voce di uno che grida nel deserto”...**

...Il deserto per sua natura ti disarmo, ti fa sentire piccolo, un granello di sabbia in mezzo a tanti altri. Può essere un periodo di silenzio durante la giornata oppure un periodo della vita in cui non hai più riferimenti, non sai dove andare e a chi chiedere aiuto. È un luogo di lotta e resilienza. Spesso è solo la speranza a tenerti in piedi. Tutti, me compreso, prima o poi ci troviamo a fare i conti con questo deserto. Il Van-gelo di oggi ci mette di fronte alla possibilità di fare un incontro in quel luogo arido. Un incontro che segue una confessione e un battesimo. Nella mia vita penso di aver incontrato faccia a faccia Dio solo qualche volta. Quando è capitato, però, c’è stata quasi sempre questa dinamica. Innanzitutto, per qualche motivo i miei castelli fatti di sicurezze, convinzioni e spesso presunzioni sono crollati, facendosi sabbia e deserto. Poi un incontro, un messaggero che raddrizza i sentieri.

Come Giovanni, il messaggero per me è un uomo forte, saggio, che sa vivere con poco perché ha trovato l’essenziale. Un uomo che mi ha aiutato ogni volta a riprendere consapevolezza delle mie ferite, a confessarle dicendo: “Questo è quello che ti ho dato, Signore, mi dispiace... aiutami tu”. E questo mi ricorda tanto l’immersione nell’acqua del battesimo. Mi immergo, cioè mi assumo la responsabilità dei miei limiti, ma spero che una mano venga a tirarmi su, perdonandomi e

donandomi una vita nuova. Il messaggero è quell’-uomo che spiana la strada verso la realtà più bella che abbia mai sperimentato e che trovo più essenziale e vera per me: sono amato, raggiunto e accompagnato da un Dio al quale vado bene così, un Dio che mi rivolge un abbraccio, uno sguardo d’amore e una promessa di camminare assieme, anche se ho sbagliato e se sbaglierò. Se però chiederò a Lui aiuto, la prossima volta forse avrò la forza di fare meglio. Se questo è il messaggio, forse vale la pena fermarsi ad ascoltare

(Francesco, Anno di Volontariato Sociale 2014-15).

**ATTUALIZZAZIONE** Padre Youssef racconta spesso nel suo diario di persone che vivono fortemente l’esperienza della conversione e del perdono dei peccati. In queste vicende egli diventa testimone della forza dello Spirito Santo, ... Uomini capaci di conversione. Scrive nel dicembre 2016: ... Non dimenticherò mai le lacrime di una persona in particolare...in una certa situazione, aveva rifiutato la volontà di Dio, poi si è pentita di questo peccato e l’ha accolta con gioia e gratitudine. Ma le cose sono andate peggiorando e la persona ha reagito commettendo un grave peccato mortale senza rendersene conto, anzi credendo di fare la cosa giusta.

Continuava a ringraziare il Signore per la prima conversione, quando ha accettato la Sua volontà, e a esprimere il dolore per averla rifiutata all’inizio, ma non riusciva a riconoscere il peccato grave che aveva commesso in seguito. Avrei dovuto dirle che il suo comportamento era stato un errore, ma la persona davanti a me era incapace di intendere e di giudicare, e si era affidata al parere di altri. Così mi sono trovato a dover difendere la sua coscienza davanti al suo peccato, quasi a giustificare la persona senza giustificare il peccato. Volevo difenderla davanti a Dio, invocando il suo stesso aiuto per poterlo fare. Volevo che capisse l’oggettività del male commesso ma che non si spaventasse di averlo fatto. E più di ogni cosa desideravo mostrarle il volto misericordioso di Dio. Le sue lacrime sincere per la cosa meno grave e la sua lode a Dio erano sicuramente sufficienti per purificarsi dalla cosa più grave. Ero davanti a un’-anima delicatissima e vittima di tante cose, ho trattenuto difficilmente la mia commo-zione. Signore glorificati in questa riconciliazione...  
Trionfi l’amore sul peccato. ...

*Sono sempre più convinto che il bene vincerà, anzi sta già vincendo. La salezza sta prendendo una forma sempre più definitiva e sento che siamo più nel 'già' che non nel 'non ancora'.»*  
(Jihad Youssef, *Abbiamo fame e nostalgia dell'Eucarestia, Ancora*, 2018, pp. 52-53)

**PROPOSTA DI ANIMAZIONE:** La seconda domenica di Avvento ci invita alla conversione. Il Signore Gesù viene tra noi mostrandoci il volto misericordioso del Padre, e donandoci la salvezza. A noi è chiesta la sincerità del cuore, uno sguardo umile e trasparente sulle nostre debolezze e sulle nostre colpe, il riconoscere, come questi fratelli provati da grande sofferenze, il male che abbiamo inflitto ma anche quello che abbiamo ricevuto.

Quali ferite ho causato alle persone che mi circondano e quali mi sono state arrecate?

**Vescovo Michele omelia veglia inizio nuovo anno liturgico 27/XI/2020**

### L'amore, il tempo, le relazioni

Oggi come non mai abbiamo l'impressione di brancolare nel buio, di vivere davvero un tempo sospeso, in cui pensiamo di non poter fare nulla, ci sentiamo del tutto limitati, spesso bloccati. Oggi più che mai sentiamo il bisogno di attingere a fonti di forza, di consolazione, di incoraggiamento, per non sentirci abbandonati e dover cedere alla paura e alla rassegnazione. Anche in questa situazione, come ogni anno, siamo alla soglia di un nuovo anno liturgico. Come ogni anno ci disponiamo a iniziare la celebrazione nel tempo del mistero di Cristo, del Figlio di Dio fatto uomo.

Ricominciamo, come ogni anno. Quest'anno sentiamo in modo particolare che si tratta davvero di un inizio, dell'opportunità che ci viene donata di ascoltare una Parola viva che ci viene detta, di un appello a scoprire e rinnovare ragioni di speranza. Il semplice fatto di sostare all'inizio dell'anno liturgico ci annuncia con chiarezza che il nostro tempo non è un contenitore anonimo di istanti slegati tra loro e senza senso, ma è invece il dipanarsi di occasioni di incontro con il Signore della vita, Gesù Cristo, il Crocifisso Risorto, presente fra noi, Signore del tempo e della storia. Nella precarietà della nostra esistenza terrena fa continuamente irruzione l'eterno, di fronte a prove che si ripresentano, ci sfidano e ci sfibrano, abbiamo l'appiglio di un tempo che ha già visto la visita del Dio della vita, lo ha visto prendere dimora fra noi, e accettare su di sé con forza e coraggio il male del mondo per sconfiggerlo, sul legno della croce. La vulnerabilità e la fragilità della

vita incontra la vicenda di Cristo, che ne sancisce il valore e la dignità inviolabile ed eterna.

Viviamo un tempo di tribolazione e la Parola ci invita, stando in essa, a perseverare. Non possiamo scappare, a pena di perdere, nel tentativo di fuga, la stessa vita, che non ci vedrebbe mai presenti, protagonisti, autenticamente vivi. A forza di perseveranza invece si acquista esperienza, quella virtù provata che mostra che in ogni tribolazione c'è spazio per solidarietà, relazioni, amore vero. Stando nella situazione scopriamo che la nostra umanità ha forze e risorse di bene che si liberano nell'accoglienza reciproca e nella condivisione di quanto siamo e di quanto abbiamo, contro ogni egoismo e ogni piccolo o grande sotterfugio al ribasso. *“Ogni virtù e ogni azione del credente saranno modificate dall'interno, segretamente, da questa relazione di fede e di vita con il Cristo risuscitato. [...] La fede ci fa provare come la sua misericordia continui la sua opera nell'attualità della nostra vita, ci dà la forza gratuita dello Spirito che lentamente, come una linfa discreta e diligente, suscita in noi opere che sono in noi, per mezzo di noi, e che derivano tuttavia da un altro diverso da noi, migliore e più potente di noi”* (Servais Pinckaers, *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano, 2018, 210-211).

E poco alla volta i frutti della perseveranza permettono di intravedere una speranza, uno sguardo di futuro concretamente possibile che si allarga fino alla dimensione stessa dell'amore di Dio: scopriamo che davvero ci è donato lo Spirito di Dio che ci anima, e che la vita senza limiti e in pienezza non è sogno o illusione. Ma si fa dono, reale e concreto.

In questo cammino non siamo da soli, e non siamo nemmeno chiamati a prendere noi l'iniziativa. Chi agisce in noi, accanto a noi e a fondamento del nostro sforzo di perseveranza nella tribolazione, “è l'amore di Dio, riversato nei nostri cuori dallo Spirito santo fin da quando siamo divenuti credenti. E quindi ciò che sembra fatica ed ascesi è in realtà il cammino che lo Spirito compie in noi in risposta all'amore con cui Dio ci ha amati” (Daniel Attinger, *Lettera ai Romani*, Qiqqion, Magnano, 2013, 95).

... la disponibilità a lasciar spazio al Signore che viene e ad accoglierlo nella nostra vita con tutta la sua novità. La luce di una sola sua Parola può illuminare la notte della prova. *“Il presente, anche un presente faticoso, può essere vissuto ed accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino”* (Benedetto XVI, *Spe Salvi*, 1). Stare e rimanere nelle situazioni con questo Spirito è grazia di Dio – pura gratuità – ci permette di perseverare nella fatica.

La fede in Gesù Cristo, nella sua vittoria sulla morte e nel suo infinito amore per noi, ci permette di camminare nel buio, di percorrere passi di vita che non cedano alla fatica e alla disperazione, che si aprano alla speranza. Se torniamo a gustare che ogni momento della nostra vita può aprirsi ad un incontro vitale e sorprendente con il Signore, potremo vivere il tempo presente come «tempo donato» dall'amore di Dio a ciascuno e ciascuna di noi e a noi tutti insieme, tempo in cui vivere relazioni buone con Dio, con gli altri, con il creato, con noi stessi.

Tempo di speranza.

Tempo di gioia, magari non clamorosa, forse composta e sobria, ma profonda e vera. Ciò a cui siamo chiamati è essere noi stessi strumenti dell'amore di Dio. Quanto spazio, sempre nella vita dei cristiani, deve essere riservato a questo aspetto. Ma quanto di più, e con urgenza, se ne apre in questo tempo di pandemia. Quante nuove difficoltà, che non debbono diventare drammi nella solitudine, ma occasione di concreta solidarietà. Quante antiche povertà, quanti poveri, ultimi e soli che non possiamo tradire, tentati forse di pensare prima a noi stessi. Ma ricordiamolo, chiusi in noi stessi ci perdiamo. È la cura delle relazioni che ci permette di essere umani, di umanizzare la nostra vita, di darle colore, consistenza, bellezza. Soltanto all'interno delle nostre relazioni noi veniamo salvati dall'amore di Dio: «nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare» (Papa Francesco, Fratelli tutti, 87).

La lettera che vi consegno nella sua povertà è un invito a vivere intensamente e senza risparmio di sé questo nostro tempo. Non sarà tanto importante cosa faremo, ma come le nostre comunità e come ciascuno di noi riusciranno ad essere testimoni di speranza a servizio della vita. Ogni nostra attività può essere occasione di incontro con Cristo e servizio all'uomo, come ciascuna corre però anche il rischio di essere occasione di egoismo, personale o di gruppo, se non sappiamo cogliere l'appello di conversione che in essa risuona.

Per riuscire a essere fedeli e creativi, da discepoli di Cristo, vi suggerisco alcuni criteri di ascolto, in base ai quali verificare le azioni e i percorsi.

*L'ascolto della Parola di Dio e la sua «incarnazione» negli stili di vita.*

1. *L'ascolto della Chiesa.*
2. *L'ascolto dei poveri.*
3. *L'ascolto reciproco.*
4. *L'ascolto della storia.*

Ascolto, dialogo, sinodalità. Sono le parole che consegnano a me e a voi, per un cammino comune della nostra Chiesa, assieme agli uomini e alle donne di questo

nostro tempo, senza barriere, senza distinzioni, senza preclusioni: davvero "Fratelli tutti" perché Figli dello stesso Padre. ... il mandato missionario di tre Discepoli del Vangelo, inviate ad annunciare il Vangelo in terra di Algeria... d. Claudio Sartor è già partito ed è da pochi giorni in Paraguay. ... segno che la Chiesa è costitutivamente missionaria, e segna l'impegno che queste nostre sorelle, ma noi tutti ci assumiamo di non chiuderci in noi stessi, di non cedere alla paura, di annunciare che il Vangelo ha una forza sovrabbondante di vita e di speranza...

**Avvisi: Natale con voi per l'oratorio**  
sabato 5 e domenica 6

**Sabato 12 e domenica 13 raccolta fondi**  
**per la messa in sicurezza dello stabile**

Troverete piantine, dolci castagne....

Dopo le Messe

*Natale con Caritas, ...un pasto caldo...€ 4,*  
*progetto ARKA in Serbia ...€ 2, sostegno alla*  
*casa della Carita di Treviso € 6 ....informazioni e*  
*prenotazione visita sito [caritastarvisina.it](http://caritastarvisina.it)*

Disponibile: il calendario con le foto  
di papa Francesco € 5,90

*Il rettore del Seminario di Treviso,*  
*mons. Giuliano Brugnotta, ha dato l'annuncio che*  
*lunedì 7 dicembre, alle ore 18.30 in San Nicolò,-*  
*TREVISO verranno ammessi agli ordini sacri: Luca*  
*Fecchio, Matteo Mason e Francesco Tesser ;*  
*sabato 19 dicembre verrà ordinato diacono Fabio*  
*Toscan a Caerano di San Marco alle ore 16.*

**La BIBBIA ....scrutate le scritture.**

E' disponibile una versione della Bibbia edita dalle edizioni S. Paolo con la traduzione usata durante la Messa e una serie di sussidi e aiuti per accostare il testo: introduzioni ai vari libri, note di esegesi e storia, percorsi tematici, indicazione dei passi paralleli Il costo è di Euro 34. Chi non ha in casa la Bibbia, chi vuole provare a leggere con degli aiuti il testo, approfitti dell'occasione..

**Parrocchia S.Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV**

Via Roma, 64 31047 tel. 0422 759 132

mail: [pontedipiave@diocesitv.it](mailto:pontedipiave@diocesitv.it)

d.Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77 Mail

[dongiulianocomelato@gmail.com](mailto:dongiulianocomelato@gmail.com)

**foglio avvisi si può trovare sul sito**

**della Collaborazione Ponte di Piave**

## SECONDA domenica di AVVENTO

**Sabato 5** S. Messa ore 18,30

**Domenica 6** S. Messa ore 10

+ Bortolo Giuseppina Aldo, a. m. Menegaldo + Callegaro Dina + Crovatti Rosa Ernesto,

+ Scapolan Severino Pietro Genoveffa, + Liliana Hrynivk, + Colussi Gino Furlan Sara Serafin Alessio Antonio, + Famiglia Paro Pietro Trentin Maria

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*

Invitate le famiglie con i figli delle scuole elementari e medie.

N.B. i gruppi di catechismo di PRIMA media sono inviati oggi alle ore 14, in chiesa,

## Festa dell'Immacolata Concezione di Maria

Lecture della Messa; Genesi 3,9-20; Salmo 97 ; Efesini 1,3-12 ; Luca 1,26-38

**Lunedì 7** S. Messa ore 18,30 S. Ambrogio Vescovo

**Martedì 8** S. Messa ore 10

+ Damo Giuseppe + Canal Arrigo Maria Ippolito Favaro Dora Antero Maria, + Pavan Luigi

+ Bianca Liviano Walter Cesare + Stefania Marzella, + Corbanese Mario Patrizia Genoveffa

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*

**Mercoledì 9** S. Messa ore 9

+ Lina, + Famiglia Cadamuro Danilo

**Giovedì 10** S. Messa ore 16

**Venerdì 11** S. Messa ore 16

## TERZA domenica di AVVENTO

Lecture della Messa; Isaia 61,1-11; Luca 1,46-54 ; 1 Tessalonicesi 5,16-24 ; Giovanni 1,6-28

**Sabato 12** S. Messa ore 18,30 + Rebecca Esteban Zebedeo, +Zago Agostino, +Parisi Maria, +Piero Marcella, + fam. Bianchi Vidotto

**Domenica 13** S. Messa ore 10 + Zanatta Bruno Daniel Gino Cita Luigia + Liviano Alghersi , + Zanchetta Albino Renzo Marcella

+ Dal Ben Regina, + Bertacchini Teresa Luigi Aldo Mario, + Roman Gino Roberto

+ Moro Silvia Primo Pietro Gianni, + fratelli Gasparinetti + famiglia Buso Maronese + Famiglia Menegaldo

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*

Invitate le famiglie con i figli delle scuole elementari e medie.

N.B. i gruppi di catechismo di Terza elementare di SECONDA media sono

inviati oggi alle ore 14, in chiesa, per una attività che precederà la Messa

**ABBONAMENTI** : “ Vita del popolo “, giornale della diocesi che permette di rimanere informati Sulle attività del

Vescovo e dei vari uffici di servizio per le parrocchie, iniziative e appuntamenti delle varie comunità e paesi. Costo € 50

N.B. nuovi abbonati prezzo scontato € 45 “ **Famiglia Cristiana**” , l'abbonamento in parrocchia è vantaggioso e

puntualmente si può trovare un giornale valido per tutta la famiglia: Costo € 89 Ci si può abbonare anche al “

**Giornalino** “ adatto ai ragazzi € 73,90, “**CREDERE**” nuova rivista con aiuto per la preghiera quotidiana € 49,90

**AVVENTO ...CATECHISMO...riprendiamo a trovarci con i fanciulli di Quarta e Quinta elementare e i ragazzi delle Medie.**

Con le catechiste abbiamo programmato le quattro domeniche di avvento prevedendo ogni domenica un gruppo di catechismo;

**gli incontri si terranno in chiesa** a partire dalle ore 14 e termineranno con la celebrazione della Messa alle ore 16.

Sarebbe importante che in questo tempo di preparazione al Natale le famiglie con i ragazzi partecipassero alla messa del pomeriggio della domenica anche quando non c'è l'attività programmata, un aiuto per **riscoprire** il momento più importante della comunità cristiana che incontra Gesù Risorto nella Pasqua settimanale.

**Calendario per i vari gruppi:** Domenica 29 novembre i fanciulli di Quarta e Quinta elementare Domenica 6 dicembre i ragazzi di Prima media

**Domenica 13 dicembre ragazzi di Seconda media e Terza elementare** Domenica 20 dicembre ragazzi di Terza media